E' stato sorpreso a Lecco

Arrestato l'autore del barbaro delitto dell'Autostrada

Trasferito ad Avellino dove sono già in carcere i familiari della ragazza « offesa » - Una allucinante esecuzione per assurdi motivi di onore

LECCO, 11.
E' stato catturato anche il quinto responsabile dell'allucinante delitto dell'autostrada del sole. Questa mattina i carabinieri hanno sorpreso nella sua abitazione di Lecco, dove viveva con la mogle e sei fl viveva con la moglie e sei fl gli, il camionista Mario Alfinito, di 41 anni, indicato dai suoi complici come l'esecutore materiale dell'uccisione del giovane Antonio Carullo, di 17 anni, residente in un paese nei pressi di Avellino, il cui cadavere venne trovato veneri scorso sotto un viadotto dell'autostrada nei pressi di Or-

Nel pomeriggio il camionista è partito in treno, sotto buo-na scorta, alla volta di Avel-

lino dove sono stati arrestati quattro familiari della sua gio-vanissima « fidanzata ». Carmela Saporito, di 16 anni, le cui « rivelazioni » hanno fatto scattare la molla di una bar-bara- vendetta ammantata da assurdi « motivi 🐧 onore ». Carmela Saporito, infatti, a-vrebbe avuto una relazione una anno fa con il giovane uc-ciso Antonio Carullo: questo il movente del delitto. L'incon-tro — sempre secondo le di-chiarazioni di Carmela — avvenne ad Aiello durante una vacanza che la ragazza fece nel piccolo centro dell'Avelli-I Saporito emigrarono da Aiello cinque anni fa per trasferirsi a Lecco e ogni an-

no, durante le vacanze, ritor-

Una « trasmigrazione » che interessa il 70 per cento degli italiani

SCATTA L'ESODO DI FERRAGOSTO

ALL'INSEGNA DEL TEMPO INCERTO

La preferenza resta per i luoghi balneari ma è aumentata anche la presenza di villeggianti nelle lo-

calità collinari - Il carovita ha fatto diminuire i giorni di vacanza - Aumentati gli incidenti stradali

Rientrata a Lecco, Carmela Saporito allacciò una relazio-ne col camionista al quale « ri-velò » di essere stata violentata da Antonio Carullo. Ma-rio Alfinito riferì ai familiari di Carmela l'« offesa » subita dalla ragazza. Dopo un consi-glio di famiglia, venne deciso di punire Antonio Carullo. Sull'auto condotta da Mario Affinito, i quattro Saporito (padre, madre, fratello e ragazza) raggiunsero Aiello dove «prelevarono» il giovane. Giunti all'altezza di Orvieto la harbara oscorrone il raggi barbara esecuzione: il ragazzo, dopo essere stato ucciso a colpi di pistola e a coltellate. venne gettato giù dal cavalPer gli incendi sotto accusa gli imprudenti e la speculazione edilizia

In dieci anni alle fiamme 400.000 ettari di bosco

Danni ingenti - La collaborazione fra Stato e Regioni - Record negativo nel 1973, ma per quest'anno le previsioni sono catastrofiche - Disparità di giudizi in merito alle gravi responsabilità

Negli ultimi 10 anni gli in-cendi hanno distrutto in Ita-lia oltre 400 mila ettari, più del doppio di quanti si sia riusciti a rimboschirne, ed è questa — affermano gli esperti — una cifra allarmante se si considera che il nostro se si considera che il nostro patrimonio boschivo ammonta a circa 6 milioni di ettari, una superficie che pone l'Italia al settimo posto in Europa, nonostante il nostro pase sia uno dei più montuosi. Proprio in questi giorni il Ministero dell'agricoltura e il Ministero dell'interno hanno impartito disposizioni, in collaborazione con gli assessorati regionali all'agricoltura, al rispettivi organi di vigilanza perché siano intensificati i controlli diretti. a scongiurare, o almeno a contenere, gli incendi boschivi.

Le istruzioni sottolineano la inderogabilità dei rapporti alla magistratura per l'eventualità, non sempre esclusa, che gl'incendi non siano accidentali ma siano dolosamente provocati.

Anche se nel mese di l'uglio.

provocati.

Anche se nel mese di luglio, infatti, si è registrata 'una leggera flessione rispetto al luglio dell'anno scorso, il 1975, stando ai dati del primo semestre, si presenta come un anno decisamente negativo per gli incendi boschivi. Se gli incendi continueranno a scoppiare con la stessa fre-

gli incendi continueranno a scoppiare con la stessa frequenza e intensità del primo semestre in questo mese di agosto — affermano gli esperiti — quest'anno sarà battito ogni « record » negativo.

Secondo gli ultimi dati a disposizione, nel mese di luglio sono scoppiati su tutto il territorio nazionale 6077 incendi, che hanno « percorso » 5 mila 506 ettari di superficie boscata e 5 mila 131 di superficie non boscata (per un totale di 10 mila 638 ettari interessati), con un danno stimato in un miliardo 326 milioni di lire.

Le regioni più colpite risultano la Toscana, il Lazio, la Cambania, la Calabria e la Sicilia.

Sicilia.

Nel primo semestre di que st'anno — sempre secondo i dati della Direzione generale economia montana e foreste del Ministero dell'agricoltura — si sono sviluppati in Italia — si sono sviluppati in Italia — si sono sviluppati in Italia dell'agricoltura — si sono sviluppati in Italia essato 14 mila 675 ettari di superficie hoscata e 8 milia rido ettari) con un danno stimato in 2 miliardi 238 milioni 656 mila lire.

Nell'arco dello scorso anno

di 238 milloni 656 mila lire. Nell'arco dello scorso anno gli incendi furono 5 mila 63, percorsero 103 mila 455 ettari complessivamente (tra superficie boscata e non boscata), con un danno valutato in 12 miliardi 777 milioni 780 mila lire. Considerando che il mag-

Considerando che il macgior numero di incendi si sviluppa nel mese più «caldo»,
in ogni senso, dell'anno, vale
a dire in agosto, con qualche
sensibile strascico anche nel
mese di seitembre, la preoccupazione degli evoerti appare più che giustificata.

cupazione degli esperti appare oiù che giustificata.

Finora il «record» negativo del più alto numero di incendi spetta al 1973, che è stato l'anno «più nero» per numero e intensità di incendi boschivi: furono 5 mila 681 per 108 mila 838 ettari distruti con un danno valutato in 8 miliarda 845 milioni di lire.
Dono il 1973, gli anni più «neri» per gli incendi sono stati, oltre al 1974, il 1970 ed il 1971; nel 1970 si sono avuti ben 6 mila 579 incendi, che hanno devastato oltre 68 mila ettari, e nel 1971 gli incendi sono stati leggermente inferiori, cioè 6 mila 457, ma i danni sono stati ben più gravi, 82 mila 339 ettari distrutti. Nel 1972 si è registrato un lleve miglioramento: gli incendi sono stati 2 mila 281 e gli ettari distrutti oltre 26 mila.

In dieci anni il danno eco-

mila.

In dieci anni il danno economico, tenendo conto solo del prezzo di mercato del legname, è stato di 21 miliardi e mezzo di lire.

La presenza nei boschi di presone sbagliate nel momento sbagliate nel momento sbagliato, con educazione sbagliato — affermano al riguardo gli esperti — può essere considerata la causa fondamentale degli incendi, accresciutisi di numero per il continuo aumento della mobilità, mentre invece sono da ridimensionare le responsabilità della speculazione edilizia allo scopo di far decadere i vincoli urbanistici e dere i vincoli urbanistici e paesistici

Si tratta, per la specula-zione edilizia (dicono gli ezione edilizia (dicono gli esperti ministeriali, ma la co-sa è tutta da provare) di un ruolo « soltanto parziale »; in particolare, il Corpo forestale dello Stato ha calcolato che l'35 per cento degli incendi ha origini colpose o acciden-tali, mentre il restante 15 per cento ha origine dolosa o criminale.

o criminale
Dell'85 per cento degli incendi colposi, l'origine della
maggior parte — si sostiene
— è da far risalire al getto
di mozziconi di sigarette dalle automobili sulle strade; dalle automobili sulle strade; dall'uso di pratiche cosidetie
« agricole », come ouello di
bruciare sioppie e sternaglie
nella stagione niù calda e
pericolosa, senza rispettare
elementari criteri di prudenza; dall'uso da parte degli
addetti alla manutenzione di
strade statali ANAS e provinciali del fuoco per mantenere puliti i margini delle
strade
Di diverso avviso sono invece, gli esperti della Dire-

strade

Di diverso avviso sono invece, gli esperti della Direzione generale della pirezione devide del Ministero degli interni, per i quali circa il 30 per cento degli interni, per i quali circa il 30 per cento degli incendi di boschi ha un'origine dolosa, attribubble alla speculazione edilizia (si incendiano i boschi fidando che lo Stato non provveda al rimboschimento e quindi si costruisce nelle zone devastate dagli incendi e in misura minore specie in Sardeana ai pastori, che mi rano a conquistare nuovi pascoli in quanto le ceneri che rimangono sul terrene favoriscono la crescita dell'erba. Intanto ieri si sono avuti altri incendi in Liguria Nesono divampati nell'entroterra della riviera di Ponente, in particolare sulle alture di Borghetto S Spirito Sono stati danneggiati olivi e pini marittimi. All'opera di spegnimento hanno collaborato vigili del fuoco, guardie forestali e squadre di volontari.

stall e squadre di volontari.

Arsi vivi sei vigili del fuoco



Migliaia di persone ira vigili del fuoco, mi-litari e volontari sono impegnati nella lotta al gigantesco incendio di boschi in Bassa Sassonia che ieri è costato la vita a sei pom-pieri rimasti intrappolati fra le fiamme.

I vigili del fuoco morti si trovavano accanto alla loro autopompa quando improvvisaalla loro autopompa quando improvvisa-mente si sono visti circondati da un cerchio di fuoco. Alcuni elicotteri sono intervenuti in un estremo tentativo di sottrarli alle fiamme, ma quando i velivoli sono riusciti ad avvicinarsi all'autopompa i sei erano ormai carbonizzati

La disgrazia è avvenuta nei pressi del vil laggio di Lucenoburg. Almeno una sessantifia di abitanti del paese, che conta 1500 per-sone, hanno trascorso la notte fuori dalle loro case, lambite dalle estreme propaggin

dell'incendio. I soccorritori sono impegnati nella ricerca di altre eventuali vittime: ogni autopompa dei vigili del fuoco ha iniatti un equipaggio di dieci uomini.

Ieri sera le fiamme, favorite da un vento insistente, si erano avvicinate al paese, giungendo a pochi metri dalle abitazioni periferiche. Dopo l'evacuazione di diverse famiglie, il vento e calato e un portavoce della polizia ha dichiarato che non sussisteva più un pericolo immediato per il villaggio. Molti abitanti hanno comunque preferito rimanere fuori dalle loro case. Altri invece, non hanno voluto abbandonare le abitazioni nemmeno quando il pericolo era serio: molti di essi sono dipendenti della societa automobilistica Volkswagen, che ha la sua sede a Wolisburg, nelle vicinanze. Nella telefoto: Una agghiacciante visione dei resti carbonizzati dei vigili del fuoco arsi vivi.

In Calabria

Catturato Pino Scriva il « re delle evasioni » (è fuggito già tre volte)

IL SUO NOME VENNE FAT-TO ANCHE PER L'UCCISIO-NE DEL MAGISTRATO A NICASTRO

REGGIO CALABRIA, 11
I carabinieri hanno cattu
rato nei pressi di Cittanova
il bandito Giuseppe Scriva,
di 29 anni, di Rosarno, evaso nell'aprile scorso dal carcere di Civitavecchia. Scriso nell'aprile storso dal care cere di Civitavecchia. Scriva, che era in compagnia di altre due persone ed era armato, ha tentato di fuggire, ma e stato inseguito e rag

Giuseppe Seriva era noto ger le sue evasioni fuggi una prima volta dal carcere di Lamezia Terme il 3 giugno 1970 e fu catturato il 10 marzo 1972 Evase poi dal carcere di Gazzi (Messina) il 12 aprile 1972, con Carmelo Tiezzi. La successi va cattura del bandito avvenne il 19 giugno 1972 a Nizza, ini Francia, dove si era rifugiato in casa di alcuni parenti. Quindi l'evasione dal carcere di Civitavecchia.

Seriva fu condannato dalla corte di assise di Palmi a 23 anni di reclusione per avere ucciso nel 1969, nei pressi dei emitero di Rosarno, il suo amico Giuseppe Apa, di 18 anni. Altri dieci anni di carcere gli sono stati infinti per le due evasioni di Lamezia e Messina. Subtio dopo la cattura, il bandito è apparso spavaldo.

Al momento della cattura il bandito era a bordo di una «Alfa Romeo 2000» in compagna di Giuseppe Bellocco, di 27 anni, di Rosarno, e Lo-Giuseppe Scriva era noto

il bandito era a bordo di una
« Alfa Romeo 2000» in compagnia di Giuseppe Bellocco,
di 27 anni, di Rosarno, e Lorenzo La Pietra, anche egli
di 27 anni, di San Severo.
Anche questi ultimi due sono stati arrestati, con le secuse, ira l'altro, di porto e
detenzione abusiva di armi
e lavoregriamento.
Il nome di Pino Scriva era
stato fatto recentemente, in
menito alla morte dell'avvocato generale dello stato
Francesco Ferlaino, ucciso a
colpi di fuelle caricato a pallettoni il tre luglio scorso,
no corso Nicotera, a Nicastro, davanti alla abitazione
del magistrato. Nel corso delle indagnii fu accertato che
Ferlaino aveva espresso parere sfavorevole alla richiesta del bandito di essere trasferito da Civitavecchia in
un carcere della Calabria.

Sequestrato in Sicilia quaranta giorni orsono

Hanno rilasciato Nicola Campisi: per la libertà pagati 700 milioni

Il professore, appena tornato a casa, ha detto: « Scriverò un libro sulla mia vicenda » - E' incaricato di criminologia all'Università di Palermo - Un arresto

Nuova impresa spaziale

Pronta al via la sonda americana per Marte

CAPO CANAVERAL, 11

CAPO CANAVERAL, 11

Il progetto Viking che si propone di accertare se su Marte vi siano forme di vita è pronto per il lancio. Nel darne notizia tecnici della Nasa, l'ente spaziale americano, hanno rilevato che questo viaggio presenta tutta una serie di rischi. Il primo Viking, il cui lancio è previsto per stasera alle 22,59 ora italiana, dovrà coprire una distanza di 320 milioni di chilometri prima che una sua parte compia una discesa, soffice sulla superficie di Marte il 4 luglio 1976 mentre un'altra parte resterà in orbita attorno a Marte per trasmettere a terra fotografie ed altre informazioni.

Se tutto va bene, verrà lanciato il 21 agosto un altro Viking per effettuare un'analoga missione sulla superficie attorno al pianeta a partire dal 9 settembre 1976.

La Viking, del peso di tre tonnellate e mezza, è destinata ad attorrare su Marte il 4 luglio 1976, cloè nel giorno del secondo centenario dell'indipendenza americana.

Kenneth Gatland, presidente della « British Interplanetary Society» ed esperto di vicende spaziali, ha detto, che approfittando di un periodo favorevole, al primi di ottobre anche l'Unione Sovietica lancerà una sua sonda verso Marte a metà settembre, lungo una trajettoria la quale le permetaro di sevicio e corre prima di cualla unaviana Lunci

a metà settembre, lungo una traiettoria la quale le permet-terà di arrivare a segno prima di quella americana. I lanci per Marte possono essere compiuti, per problemi inerenti alle orbite di Marte e della Terra, soltanto ogni 25-26 mesi.

E' stato avvisato di reato

pochi giorni fa quando la procura della repubblica milanese fu invitata dalla magistratura di Palermo ad interrogare per rogatoria Vincenzo Rilli, un manovale di 58 anni originario di Alia (Palermo) e residente a Milano. Il Rilli è accusato di «inosservanza alla chiamata di controllo in tempo di guer-ra». L'uomo si sarebbe dovuto presentare al distretto di Pa-lermo il 20 febbraio 1945, ma non si mosse da casa per non aver ricevuto (come egli stesso sostiene) la cartolina precetto

Dalla nostra redazione PALERMO, 11

PALERMO, 11

« Dalla mia vicenda forse trarrò materiale per serivere un libro di criminologia ». Non senza una punta di spirito l'ha dichiarato oggi ai cronisti, da ben cinque ore in attesa nel corridoi di plazzo di gustizità, il professor Nicola Campisi, 43 anni, rilasciato all'alba di stamani dai bianditi che lo avevano sequestrato piu di quatrata giorni addietro sulla strada che da Menti conduce a Sciacca, nell'Agrigentino Non a caso, se veramente lo farà il professor Campi si scriverà l'opera. E' infatti incaricato di criminologia all'Università di Palermo.

Il rilascio, che alla famigia del rapito e costato 700 milloni versati in un'unica soluzione, era atteso da un momento all'altro. I Campisi erano stati informati con una precisione estrema riguardo da i tempi e ai luoghi tanto e vero che il professore, appena liberato, e stato prelevato da un camion della cartiera ISCA di Menfi, di cui il padre, l'avvocato Renzo, e il maggiore azionista

I banditi lo hanno rilasciato sulla strada che da Monreale conduce a San Giuseppe Jato, la stessa zona nella quale e stato sequestrato per set te mesi ce liberato con un ri-

stato sequestrato per set te mesi te liberato con un ri-scatto di un miliardo il ni-pote di don Giuseppe Garda, l'enologo ventitreenne. Fran-

l'enologo ventitreenne Fran-co Madonia E' strano che il professor Campisi, rapito a Menfi nei pressi di Sciacca, sia stato poi liberato alle porte di Pa-lermo, ma la circostanza non puo essere senza significato prelazione ai possibili collein relazione ai possibili colle-gamenti che possono esistere tra i due sequestri L'ipotesi che si tratti di una stessa banda viene, sulla base di questi elementi, tenuta nella massima considerazione pena rilasciato, il professor Campisi ha subdo chiamato i suoi familiari, per annun ciare il suo arrivo mi la telefonata e stata intercetta ti dai carabinieri che o han no preceduto a meta strada lo hanno accompagnato in

caserma Dopo un breve commette incontro (on 1 paren-ti, Campisi e stato condotto a Palermo per essere inter-rogato dal sostituto procura tore della repubblica dottor Geraci Nella stanza del ma-gistrato e entrato alle 12.15 e ne e uscito alle 17.30 circa Dopo un breve commoven ne e uscito alle 17.30 circa Sembra che il professore

abbia dichiarato di essere stato speronato da un'auto, mentre con la sua «Mini» stava facendo ritorno a casa dalla cartiera (data poi alle fiamme nove giorni piu tardi per sollecitare la famiglia a pagare il riscatto).

Gli aggressori lo hanno stordito con un fazzoletto in triso di cloroformio o forse di etere, e lo hanno condotto in un casolare di campagna. Nei quaranta giorni di prigionia non lo hanno trattato ne bene ne male, e gli hanno passato solo acqua, pane c passato solo acqua, pane o mortadella.

Al momento del rilascio il professor Campisi aveva lo stesso vestito di quaranta giorni addietro e la barba lun ga, ma, come ha confermato il medico legale che lo ha visitato, era in condizioni fisiche abbastanza buone.

visitato, era in condizioni fisiche abbastanza buone.

Campisi era stato seque
strato sedici giorni prima
che una decina di banditi, nei
pressi di Salemi, nel Trapanese, portasse a termine un
attro clamoroso rapimento
sotto g.; occhi di numerosi
sestimoni, quello dei ricchissimo titolare di alcune esaptorie, Lungi Corleo, di 72 anni Per il rilascio di Corleo
si prevedono tempi lunghi;
pare che i banditi abbiano
chiesto una cifra astronomica fra i 15 e i 20 miliardi,
Ieri sera a tarda ora i carabinieri del gruppo di Palermo hanno comunicato di
aver arrestato un sorveghato speciale di Alcamo. L'uomo, che ha trentacinque anni e del quale non e stato
dornito il nome, è stato denunciato per concorso in sefornito il nome, è stato de-nunciato per concorso in se-questro di persona. Egli sa-rebbe, secondo la denuncia presentata alla procura della Repubblica, la persona che ha accompagnato il Campisi dal luogo dove era prigionie-ro al punto del rilascio. I ca-rabinieri avrebbero anche scoperto il casolare dove il Campisi e stato rincniuso: è una vecchia abitazione di campagna, quasi al confine fra le province di Palermo, Agrigento e Trapani Gli investigatori hanno

Agrigento e Trapani
Gli investigatori hanno
blocato il sorvegliato di Alcamo nella zona di «Monte
Pernice», sulla strada che
collega Palermo a San Cipirrello L'uomo, che ha precedenti penali contro il patrimonio ed e proprietario di
un piccolo allevamento di
bovini, non sarebbe secondo
i carabinieri, un personaggio
un «manovale», che avrebbe un «manovale», che avr avuto compiti esecutivi.

Un tratto della spiaggia di Ostia sovraccarico di bagnanti d'omenica scorsa no dovuto ridurre il perio-

Una piazza di Roma, solitamente sommersa dal traffico e dalle auto in sosta, completamente vuot_a in questi giorni

Secondo gli esperti non meno di 15 milioni di Italiani si trovano fuori sede per la irrinunciabile vacanza di mezza estate. La grande trasmigrazione interesserà il 70 per cento del circa 55 milioni di Italiani dal 14 al 18 agosto, quando anche chi non può permettersi una vera e propria vacanza si recherà «fuori porta». Anche quest'anno le coste Italiane assorbiranno in larga parte il «flusso migratorio» di mezzo agosto: già da venerdi scorso i litorali sono trasformati in un lungo nastro di metallo, un parcheggio dal quale è sempre più difficile districarsi.

Degli 8 mila chilometri di coste Italiane, oltre 8 mila (tutte quelle in qualche modo accessibili) saranno in proprietari di imbarcazioni di lusso che puntano sui litorali deserti e sulle coste rocciose quando sale la emarea» degli escursionisti.

A Ferragosto del circa 30 milioni di residenti nei grandi centri metropolitani e industriali vene rimarranno poco più di 5 milioni. La previsione è di rito anche se quest'anno i sacrifici imposti dai carovita (a cominciare deglia riduzione delle spese no di 15 milioni di italiani si trovano fuori sede per la irrinunciabile vacanza di

do di vacanze fuori casa.

Data, comunque, la fuga
in massa quest'anno, come
si verificò già nel 1973, vi saranno «densità massime» di 55.60 mila bagnanti per chilometro quadrato nelle spiagge più famose o semplicemente in quelle più ospitali e accessibili La coral mare è stata nuovamente incoraggiata quest'anno dalle notizie dell'entrata rati di depurazione La trasmigrazione di Fer-

rati di depurazione
. La trasmigrazione di Ferragosto sarà anche assorbita da stazioni climatiche di alta e bassa montagna: in tutte le località dolomitiche, suu'Abetone, sul Gran Sasso, sul Terminillo, sulle suggestive montagne della Sila e dell'Aspromonte. Molti italiani hanno riscoperto che i parenti che vivono in campagna hanno un angolo di terra, a volte un piccolo orto, che può diventare uno «spazio infinito» per chi ha pochi metri di verde a disposizione per la gran parte dell'anno
Il turismo collinare e montano — anche per effetto di alcuni divieti di balneazione — è aumentato del 70', negli ultimi tre anni, del 100% lo scorso anno.

Meno di 600 mila persone— contro gli oltre tre milioni di residenti — si trova ancora nell'area metropolitana di Roma: la capitale

«è trasmigrata» altrove: a Rimini e Cattolica, all'Elba e a Viareggio, dal Circeo a Formia. La costa del medio e alto Adriatico è la «regione estiva» più abitata d'Italia, seguono la costa laziale, quella ligure, quella toscana e quella calabra che ha soppiantato, nella graduatoria delle presenze, le altre regioni meridionali

gioni meridionali In Campania sono presenin Campania sono presenti, a debita distanza dai
«mare nero» del centro di
Napoli, tutti coloro che per
motivi economici — e in questa regione sono la grandissima maggioranza — non
possono andare lontano: i
napoletani dal ceto medio in
su hanno muntato sulla Calasu, hanno puntato sulla Cala bria, sulle coste del Lazio meridionale e persino su quelle toscane e, naturalmente su Ischia e su Capri.

La geografia umana della penisola per la vacanza di mezza estate del 1975 registra - insieme al pienone nei campeggi, al boom delle roulottes prese in affitto e al ritorno, malgrado la paudelle rapine, al campeg ra delle rapine, al camper, si libero la conferma di Rimini come «capitale d'Italia estiva», l'affoliamento della costa ligure malgrado di catrame e più di uno scarico fognante o industriale pericoloso, un consolidamento del turismo baineare nella costa toscana più bella e meno nota e nel suo arciperaro minore (Isola del Gi-

lago minore, (Isola del Gi-

glio in testa). l'invasione del litorale del Lazio meridiona-le, da e oltre il Circeo, Ter-racina, Fondi, Gaeta, For-mia, Persino il «paese di fra diavolo» (Itri) serve da «parcheggio collinare» per il turismo di Sperlonga e Gaeta. Mentre l'ultima « retro-

Mentre l'ultima « retro-guardia » dei villeggianti sta per partire, il tempo non promette niente di buono fino al 20 del mese le al-ternative sono fra un cielo poco nuvoloso e annuvola-menti cumuliformi con tem-porali che coinvolgeranno in particolper regiona advisibile particolare regioni adriatiche e meridionali. La colpa, secondo il servizio meteorologi-co dell'aeronautica, è di infiltrazioni di aria fresca che l'Europa centro orientale ci «regalerà» guastando il campo di pressioni attorno ai valori normali insediato sul Mediterraneo centrale e sull'Italia Le temperature dovrebbero ad ogni modo ri manete viu o meno quelle

manere plu o meno quelle tipiche dell'agosto. Infine un ultima notizia non certo buona Dal 4 al 10 agosto si e avuto un au-mento degli incidenti stradali con lesioni se ne sono ve-rificati 2831 (89 in più che nello stesso periodo dell'an-no scorso) con 4418 feriti (incremento di 315). Inoltre gli incidenti mortali sono stati 164 (4 in meno che nel-l'anno precedente) con 192 morti (uno in più).

Accusato dopo 30 anni di diserzione militare

A piu di trent'anni dalla fine della guerra un uomo si è visto recapitare un «avviso di reato» per diserzione Al centro della vicenda e Leonardo Ciravolo di 59 anni, originario di Partinico (Palermo) e residente a Limbiate (Milano). Il Ciravolo, nel luglio del 1944, al termine di una licenza ordinaria non si cra ripresentato in servizio presso il 407. Reggimento Fanteria a Taranto; lo fece con quasi due anni di ritardo, il 20 marzo 1946. Ora il tribunale militare di Palermo lo ha accusato di «diserzione fuori dalla presenza del nemico». La comunicazione giudiziaria relativa gli e stata trasmessa attraverso la procura della repubblica di Milano Il Ciravolo pertanto dovrà nominarsi un avvocato per difendersi dall'accusa.

Di una vicenda quasi analoga si era venuti a conoscenza